

SCHEDA «I»: RIFIUTI<sup>1</sup>LEGENDA - IMPIANTI E/O AREE DI PROVENIENZA RIFIUTI<sup>2</sup>

## M-MOLITURA

M1	M2	M3	M4
RICEVIMENTO E STOCCAGGIO GRANO	CONDIZIONAMENTO	MACINAZIONE	STOCCAGGIO SEMOLA O SOTTOPRODOTTI

## P-PASTIFICAZIONE

P1	P2	P3	P3a	P4
STOCCAGGIO MATERIE PRIME	IMPASTO	TRAFILATURA	LAVAGGIO TRAFILE	ESSICCAZIONE

## C-CONFEZIONAMENTO

C1	C2	C3	C4
CONFEZIONAMENTO	FARDELLAGGIO	PALLETTIZZAZIONE	STOCCAGGIO

## U-UFFICI E SERVIZI GENERALI

U	G
UFFICI	SERVIZI GENERALI

## Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità	Impianti / di provenienza <sup>3</sup>	Codice CER <sup>4</sup>	Classificazione	Stato fisico	Destinazione <sup>5</sup>	Rifiuto pericoloso, caratteristiche
	t/anno - m <sup>3</sup> /anno						
Imballaggi in carta e cartone	740,850	P2 – C2 – C3 U – G	15.01.01	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3, R 13	
Rifiuti assimilabili agli urbani		U	20.03.01	Non pericoloso	Solido non polverulento		

<sup>1</sup> - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

<sup>2</sup> Vedi sezione C2 del diagramma di flusso relativo (della Scheda C)

<sup>3</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>4</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>5</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

**Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

Descrizione del rifiuto	Quantità	Impianti / di provenienza <sup>6</sup>	Codice CER <sup>7</sup>	Classificazione	Stato fisico	Destinazione <sup>8</sup>	Rifiuto pericoloso, caratteristiche
	t/anno - m <sup>3</sup> /anno						
Batterie al piombo	1,790	G	16.06.01	Non pericoloso	Solido non polverulento	D 15	
Imballaggi in plastica	205,660	C1 – C3 – G	15.01.02	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 13	
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,606	M3 – P4 – C1 G	15.02.02*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 10	HP 4, HP 5, HP 6, HP 8
Imballaggi in legno	422,000	C3 – C4 – G	15.01.03	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3	
Plastica	11,460	G	17.02.03	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3	
Altri solventi e miscele di solventi	0,360	G	14.06.03*	Pericoloso	Liquido	D15-D13-D14-R2	
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,880	M1 – M2 – P1 P3 – G	02.03.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14 R3-R13	
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,020	U-G	16.06.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14	
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	0,300	G	17.06.04	Non pericoloso	Solido non polverulento	D 9	
Ferro e acciaio	39,540	G	17.04.05	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 4	
Imballaggi in materiali misti	48,520	P1 – C1 – C2 U – G	15.01.06	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 3	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,032	U	16.05.06*	Pericoloso	Liquido	D15-D13-D14	

<sup>6</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>7</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>8</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

**Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

Descrizione del rifiuto	Quantità	Impianti / di provenienza <sup>9</sup>	Codice CER <sup>10</sup>	Classificazione	Stato fisico	Destinazione <sup>11</sup>	Rifiuto pericoloso, caratteristiche
	t/anno - m <sup>3</sup> /anno						
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,320	G	13.02.08*	Pericoloso	Liquido	R 13	HP 4, HP 5, HP 7, HP 14
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,160	G	15.01.10*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 9	HP 14
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,110	U-G	17.04.11	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14 R3-R4-R13	
Rifiuti di saldatura	0,050	G	12.01.13	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14	
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209-160212	0,102	U-G	16.02.13*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 9	HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 8
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0,004	G	12.01.17	Non pericoloso	Solido non polverulento	D15-D13-D14	
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	3,280	C1 – C2 – C3 U – G	08.03.18	Non pericoloso	Solido non polverulento	D 10	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,160	U – G	20.01.21*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 10	HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 8
Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	0,074	G	10.01.22*	Pericoloso	Liquido	D9	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2.0	P3a – G - U	02 03 05	Non pericoloso	Liquido	D8 - D9	
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0.5	P3a	02 03 01	Non pericoloso	Liquido	D8 - D9	

<sup>9</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>10</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>11</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

LEGENDA - DESCRIZIONE UBICAZIONE	
Zona A	MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona B	SCAFFALATURA ESTERNA MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona C	INTERNO OFFICINA
Zona D	LOCALI CALDAIE
Zona E	AREA DI FRONTE MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona F	AREA DI FRONTE MOLINO
Zona V	AREA ANTISTANTE UFFICI - OPIFICIO

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m <sup>3</sup> )	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER <sup>12</sup>
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno m <sup>3</sup> /anno	t/anno m <sup>3</sup> /anno						
Imballaggi in carta e cartone		740,850	Cassoni scarrabili	ZONA A	30 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	15.01.01
Rifiuti assimilabili agli urbani			Cassonetti	ZONA F	1.5 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	20.03.01
Batterie al piombo	1,790		carton box su pedane in legno 80x120	ZONA A	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	16.06.01
Imballaggi in plastica		205,660	Cassoni scarrabili	ZONA A	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	15.01.02

<sup>12</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m <sup>3</sup> )	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER <sup>13</sup>
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno m <sup>3</sup> /anno	t/anno m <sup>3</sup> /anno						
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,606		Cassone metallico	ZONA A	0.5 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	15.02.02*
Imballaggi in legno		4,220	Cassoni scarrabili	ZONA A	30 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	15.01.03
Plastica		1,460	su pedane in legno 80x120	ZONA A	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	17.02.03
Altri solventi e miscele di solventi	0,360		Fusto di sicurezza	ZONA C		DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	14.06.03*
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		5,880	carton box su pedane in legno 80x120	ZONA A	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	GESTIONE COMUNALE	02.03.04
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,020		carton box su pedane in legno 80x120	ZONA B	0.2 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	16.06.04
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603		0,300	Ceste di metallo	ZONA A	0.2 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	17.06.04
Ferro e acciaio		39,540	Cassoni scarrabili	ZONA A	30 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	17.04.05
Imballaggi in materiali misti		48,520	Cassoni scarrabili	ZONA A	30 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	15.01.06
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,032		Fusto di sicurezza	ZONA C	0.2 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	16.05.06*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,320		Fusto in plastica	ZONA C	0.2 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	13.02.08*

<sup>13</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m <sup>3</sup> )	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER <sup>14</sup>
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno m <sup>3</sup> /anno	t/anno m <sup>3</sup> /anno						
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,160		Cassoni scarrabili	ZONA A	30 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	15.01.10*
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		0,110	carton box su pedane in legno 80x120	ZONA B	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	17.04.11
Rifiuti di saldatura		0,050	Contenitori	ZONA C	0.5 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	12.01.13
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209-160212	0,102		carton box su pedane in legno 80x120	ZONA B	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	16.02.13*
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		0,004	Contenitori	ZONA C	0.5 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	12.01.17
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	3,280		carton box su pedane in legno 80x120	ZONA B	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	08.03.18
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,160		carton box su pedane in legno 80x120	ZONA B	1 m <sup>3</sup> cad.	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	20.01.21*
Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	0,074		Fusto in plastica	ZONA D		DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	10.01.22*
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		2.5	Vasca	ZONA V	7 m <sup>3</sup>	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	02 03 05
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		0.5	Vasca	ZONA V	1.5 m <sup>3</sup>	DEPOSITO TEMPOREANEO	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	02 03 01

<sup>14</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

LEGENDA - DESCRIZIONE UBICAZIONE	
Zona A	MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona B	SCAFFALATURA ESTERNA MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona C	INTERNO OFFICINA
Zona D	LOCALI CALDAIE
Zona E	AREA DI FRONTE MAGAZZINO MATERIALI SUSSIDIARI
Zona F	AREA DI FRONTE MOLINO
Zona V	AREA ANTISTANTE UFFICI - OPIFICIO

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER <sup>15</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione	Tipo di smaltimento <sup>17</sup>	Frequenza di smaltimento <sup>18</sup>
		t/anno - m <sup>3</sup> /anno	dello smaltimento <sup>16</sup>		
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	740,850	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
20.03.01	Rifiuti assimilabili agli urbani	---	ZONA F	GESTIONE COMUNALE	1 settimana
16.06.01	Batterie al piombo	1,790	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
15.01.02	Imballaggi in plastica	205,660	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,606	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
15.01.03	Imballaggi in legno	422,000	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
17.02.03	Plastica	11,460	ZONA E	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	0,360	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1

<sup>15</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>16</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato I2).

<sup>17</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

<sup>18</sup> Indicare la frequenza con la quale vengono smaltiti i rifiuti

lett. BB Prev.2 dlgs 152/06					
Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER <sup>19</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità	Localizzazione dello smaltimento <sup>20</sup>	Tipo di smaltimento <sup>21</sup>	Frequenza di smaltimento <sup>22</sup>
		t/anno - m <sup>3</sup> /anno			
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	5,880	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	0,020	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170601 e 170603	0,300	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
17.04.05	Ferro e acciaio	39,540	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	48,520	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,032	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,320	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	1,160	ZONA A	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0,110	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
12.01.13	Rifiuti di saldatura	0,050	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209-160212	0,102	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	0,004	ZONA C	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	3,280	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,160	ZONA B	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
10.01.22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie,	0,074	ZONA D	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06

<sup>19</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>20</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato I2).

<sup>21</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

<sup>22</sup> Indicare la frequenza con la quale vengono smaltiti i rifiuti

contenenti sostanze pericolose						
Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento						
Codice CER <sup>23</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento <sup>24</sup>	Tipo di smaltimento <sup>25</sup>	Frequenza di smaltimento <sup>26</sup>
		t/anno	m <sup>3</sup> /anno			
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	2.0		ZONA V	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0.5		ZONA V	DITTA AUTORIZZATA D.LGS. 152/06	Come da art. 183 comma 1 lett. BB Prev.2 dlgs 152/06

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER <sup>27</sup>	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	m <sup>3</sup> /anno			Si/No	Codice tipologia
---	---	---	---	---	---	---	---

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti <sup>28</sup>	Estremi Allegato
Schema dei punti di raccolta per la differenziazione dei rifiuti	All. I1_rev1
Planimetria rifiuti	All. I2_rev1

Eventuali commenti

<sup>23</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>24</sup> - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato I2).

<sup>25</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.

<sup>26</sup> Indicare la frequenza con la quale vengono smaltiti i rifiuti

<sup>27</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

<sup>28</sup> - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.